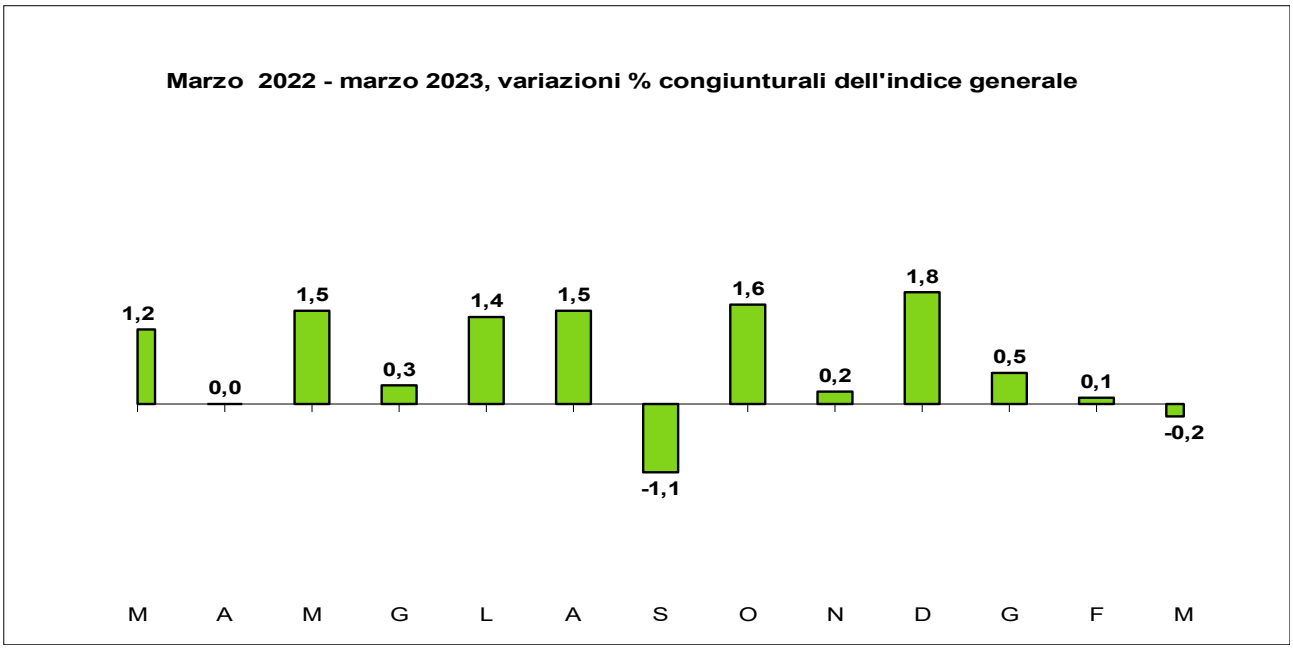
#TrentoInCifre

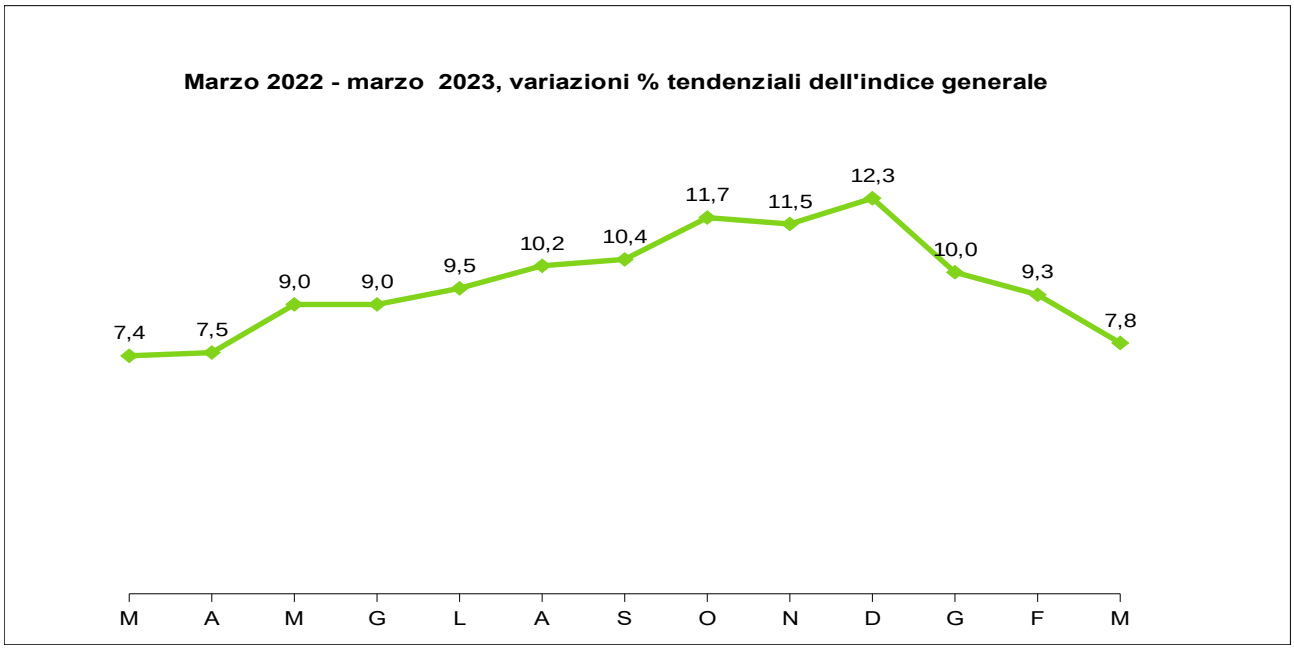
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

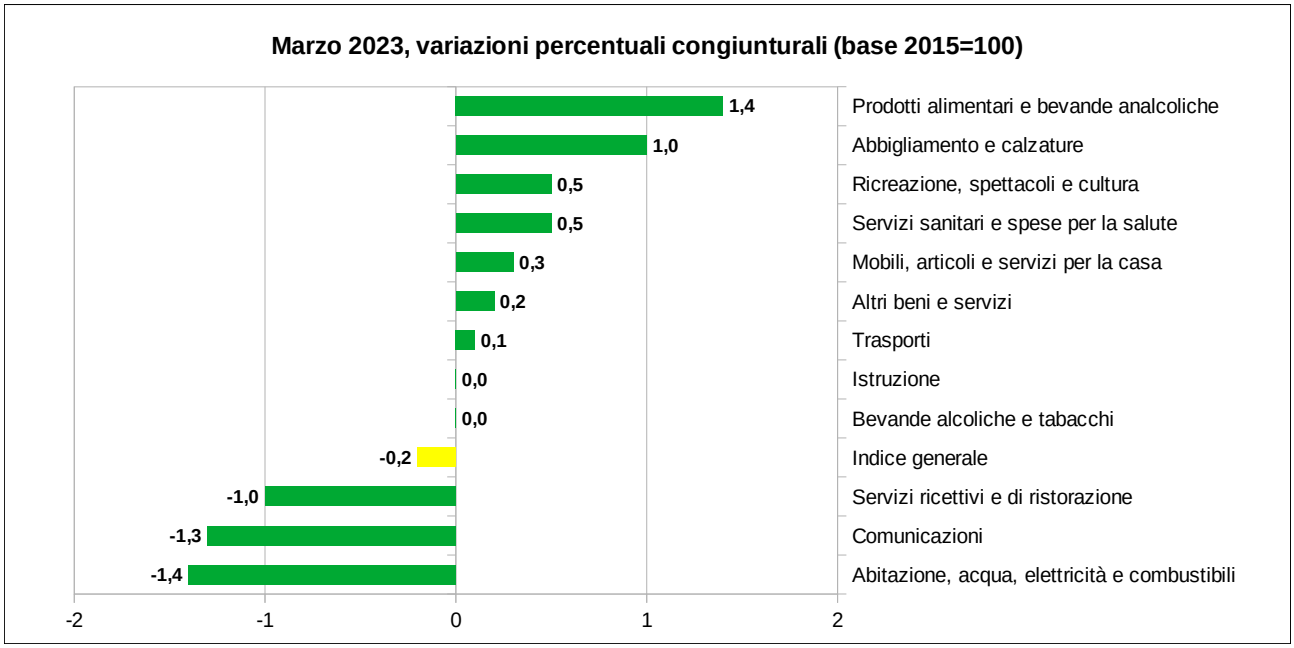


A **Trento**, nel mese di **marzo 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del -0,2% rispetto al mese precedente e un aumento del +7,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

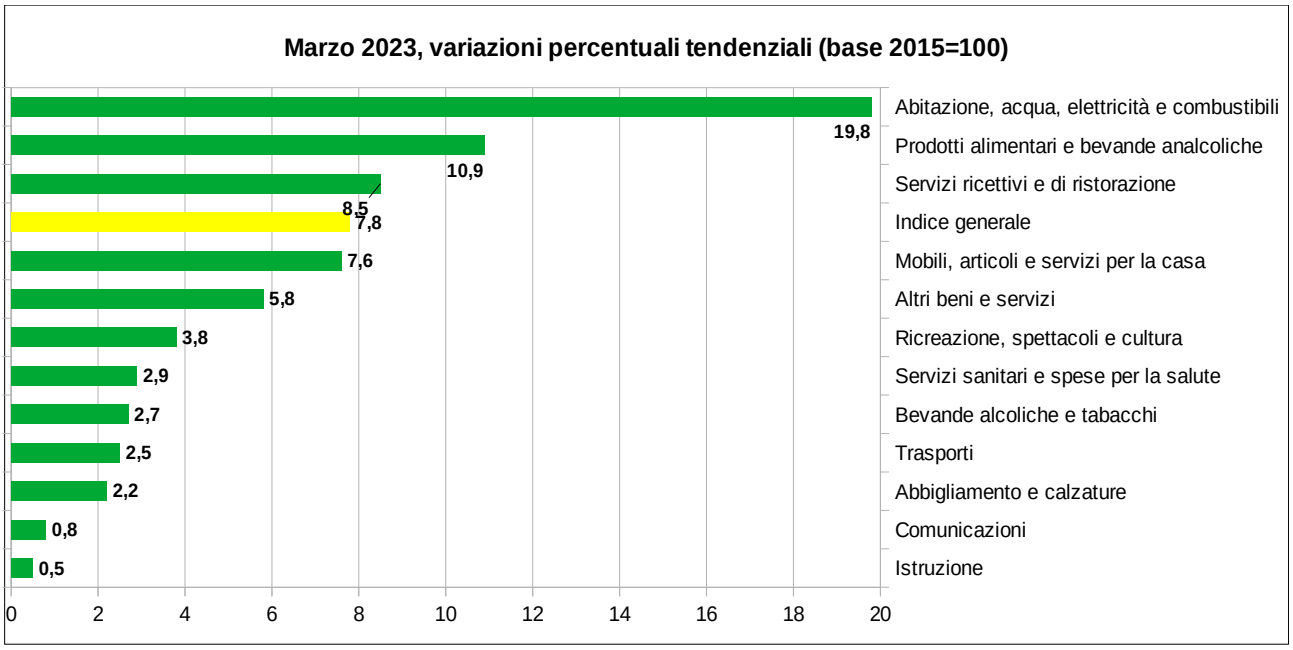
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento del 1,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Oli e grassi (+5,6%), Frutta (+4,1%), Vegetali (+2,8%), Pesci e prodotti ittici (+1,6%), Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi (+1,1%), Pane e cereali (+0,7%), Carni (+0,7%) e Prodotti alimentari n.a.c. (+0,7%).
Su base annua si registra un aumento del 10,9%.

2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: variazione nulla rispetto al mese precedente. Si registrano variazioni di segno opposto all'interno della divisione: in aumento i prezzi delle classi di prodotto Birre (+1,9) e Tabacchi (+0,7), mentre diminuisce il prezzo della classe di prodotto Vini (-2,5%).
Su base annua si registra un aumento del 2,7%.

3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: aumento del 1,0% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Riparazione e noleggio calzature (+3,2%) e Indumenti (+1,3%).
Su base annua si registra un aumento del 2,2%.

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: flessione del 1,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Combustibili solidi (-5,6%), Gas (-3,8%), Gasolio per riscaldamento (-2,5%) ed Energia elettrica (-1,7%).
Su base annua si registra un aumento del 19,8%.

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Beni non durevoli per la casa (+2,8%) e Mobili ed arredi (+0,5%).
Su base annua si registra un aumento del 7,6%.

6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi dentistici (+2,1%) e Servizi medici (+0,6%).
Su base annua si registra un aumento del 2,9%.

7. TRASPORTI: aumento dello 0,1% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo passeggeri (+10,1%), Biciclette e monopattini (+2,2%), Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (+0,9%) e Trasporto marittimo e per vie d'acque interne (+0,9). A tali rincari si affianca la diminuzione di prezzo della classe di prodotto Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-1,5%).
Su base annua si registra un aumento del 2,5%.

8. COMUNICAZIONI: flessione del 1,3% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (-3,1%).
Su base annua si registra un aumento dello 0,8%.

9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Beni durevoli per ricreazione all'aperto (+6,0%), Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto (+2,0%), Animali domestici e relativi prodotti (+1,6%) e Giornali e periodici (+1,1%). Tali incrementi sono in parte compensati dalla flessione di prezzo delle classi di prodotto Pacchetti vacanza (-3,2%), Supporti di registrazione (-2,1%), Articoli per giardinaggio, piante e fiori (-1,9%), Apparecchi fotografici, cinematografici e strumenti ottici (-1,0%) e Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (-1,0%).
Su base annua si registra un aumento del 3,8%.

10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.
Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.

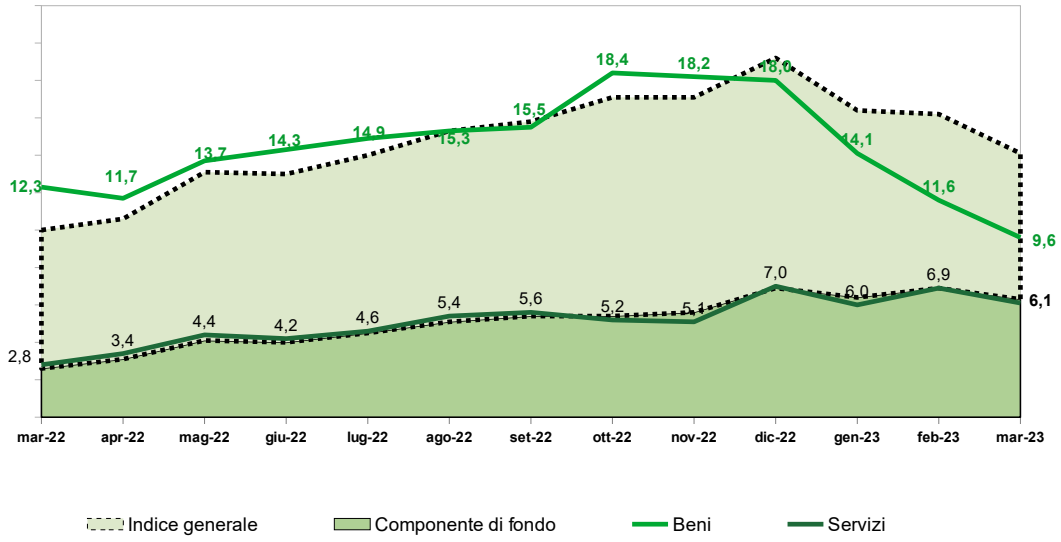
11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: flessione del 1,0% rispetto al mese precedente dovuto alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (-5,1%).
Su base annua si registra un aumento del 8,5%.

12. ALTRI BENI E SERVIZI: aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Altri apparecchi non elettrici, articoli e prodotti per la cura della persona (+1,5%) e Assistenza sociale (+0,7).
Su base annua si registra un aumento del 5,8%.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Marzo 2022 - marzo 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



A marzo 2023 si assiste ad un ulteriore ridimensionamento della crescita dei prezzi dei beni (da +11,6% a +9,6%) e ad una leggera flessione di quella dei servizi (da +6,9% a +6,1%); si restringe progressivamente il differenziale inflazionistico tra beni e servizi (da +4,7% di febbraio a +3,5 % di marzo).

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta a marzo 2023 a +6,3% e permane su valori più contenuti rispetto alle variazioni tendenziali dell'indice generale, a causa della forte crescita dei prezzi dei beni energetici registrati nel periodo

analizzato; tuttavia la core inflation si mantiene elevata, nonostante il rallentamento dell'inflazione registrata negli ultimi mesi.

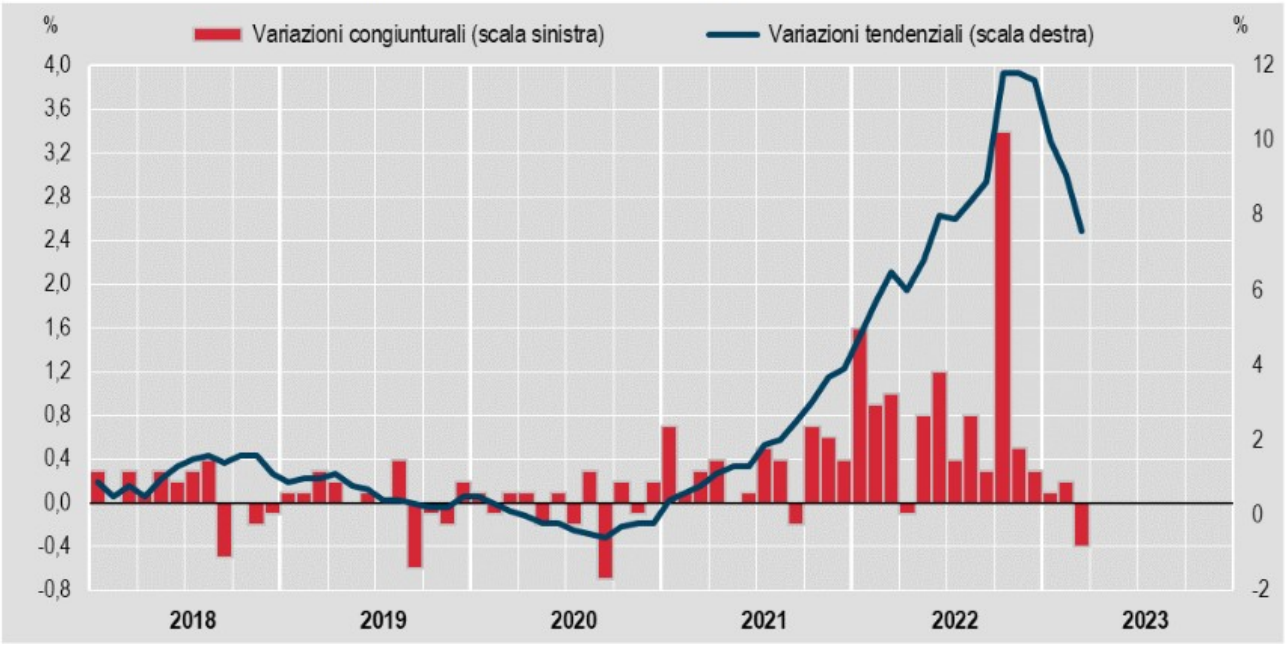
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano una crescita del +9,9%, rimanendo così elevata l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa.

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di marzo 2023 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra un aumento dello 0,4% su base mensile e un aumento del 7,6% su base annua (da +9,1% del mese precedente).

A marzo prosegue la fase di rapido rientro dell'inflazione, guidata dalla dinamica dei prezzi dei Beni energetici, sia della componente regolamentata sia di quella non regolamentata (entrambe in netto calo su base congiunturale). Emergono inoltre, nonostante il permanere delle tensioni al rialzo nel comparto dei beni alimentari non lavorati e dei servizi, segnali di esaurimento della fase di accelerazione che, nei mesi scorsi, aveva caratterizzato la dinamica dei prezzi di ampi settori del paniere. Dopo la progressione che ha caratterizzato il 2022, l'inflazione di fondo si stabilizza al 6,3%. Infine i prezzi del "carrello della spesa" rallentano su base tendenziale, scendendo a +12,6%.

Gennaio 2018 – marzo 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link **https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp** è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di marzo 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,4 con una variazione del -0,1% rispetto al mese precedente e del +7,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Marzo 2023)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	-0,2	7,8
indice generale NIC senza tabacchi	-0,1	7,9
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,4	10,9
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	2,7
Abbigliamento e calzature	1,0	2,2
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-1,4	19,8
Mobili,articoli e servizi per la casa	0,3	7,6
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	2,9
Trasporti	0,1	2,5
Comunicazioni	-1,3	0,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,5	3,8
Istruzione	0,0	0,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	-1,0	8,5
Altri beni e servizi	0,2	5,8

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Marzo 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	0,2	9,6
Beni alimentari	1,2	10,3
Alimentari lavorati	0,9	12,3
Alimentari non lavorati	1,7	7,2
Beni energetici	-2,3	17,8
Altri energetici	-1,9	27,1
Energetici regolamentati	-5,4	-19,9
Tabacchi	0,7	2,5
Altri beni	0,6	5,2
Beni durevoli	0,4	6,3
Beni non durevoli	0,7	7,5
Beni semidurevoli	0,6	2,0
SERVIZI	-0,4	6,1
Servizi relativi all'abitazione	0,0	3,5
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,1	0,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-1,0	7,6
Servizi relativi ai trasporti	0,9	5,6
Servizi vari	0,5	4,7

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento "**Come si rilevano i prezzi al consumo**" al link https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente — Cristina Mariavittoria Ambrosi
Capo Ufficio — Antonella Marin
A cura di — Raffaella Anderlini

ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte